



13.02.2020

Ordinanza del DATEC sulla modifica dell'allegato 2 numero 11 capoverso 3 OPAC

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione
(dal 22 novembre 2017 al 15 marzo 2018)

Riferimento/Numero d'incarto: R321-0896

Indice

1	Situazione iniziale.....	3
2	Pareri pervenuti	3
3	Risultati della procedura di consultazione	4
3.1	Osservazioni generali.....	4
3.1.1	Cantoni.....	5
3.1.2	Conferenze dei Cantoni	6
3.1.3	Partiti politici.....	6
3.1.4	Associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane	7
3.1.5	Rappresentanti economici.....	7
3.1.6	Organizzazioni ambientaliste	7
3.1.7	Associazioni di contadini	8
3.1.8	Altri partecipanti	8
3.2	Pareri riguardanti l'allegato 2 numero 11 capoverso 3 (tabella) – Esigenze numeriche relative alla qualità delle acque superficiali	8
3.2.1	Punti essenziali: esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico, valori preventivi, parametri globali	9
3.2.1.1	Valutazione	9
3.2.1.2	Proposte.....	10
3.2.2	Aspetti metodologici: selezione e definizione delle esigenze numeriche.....	13
3.2.2.1	Valutazione	13
3.2.2.2	Proposte.....	15
3.3	Proposte non inerenti all'oggetto della consultazione / Altre proposte.....	17
3.4	Valutazione dell'attuazione.....	19
3.4.1	Pareri dei Cantoni	19
3.4.2	Altri pareri.....	20
4	Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione.....	22

1 Situazione iniziale

Dal 1° gennaio 2016, con l'entrata in vigore dell'articolo 45 capoverso 5 dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc), il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) può definire e modificare le esigenze espresse in valori numerici (di seguito: «esigenze numeriche») relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee.

L'introduzione di una nuova disposizione all'allegato 2 OPAC, secondo cui le sostanze che pervengono in acque superficiali a causa di attività umane non devono pregiudicare la riproduzione, lo sviluppo e la salute di piante, animali e microorganismi sensibili (all. 2 n. 11 cpv. 1 lett. f OPAC), ha creato contestualmente la base per la definizione di esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico per sostanze antropogeniche nelle acque superficiali.

Quanto ai pesticidi organici, con il 1° gennaio 2016 è stata abrogata la riserva che consentiva di definire, nell'ambito delle singole procedure di autorizzazione, esigenze numeriche diverse da quella unitaria di 0,1 µg/l indipendentemente dalla tossicità delle sostanze. Questa riserva prevedeva che, una volta raccolte le informazioni necessarie, le esigenze numeriche per i pesticidi organici venissero definite per ogni singola sostanza in base al rispettivo potenziale tossicologico. Con la sua abrogazione, si intende fare in modo che le esigenze numeriche vengano definite per mezzo di una procedura omogenea per tutte le sostanze e non per mezzo di procedure di autorizzazione di volta in volta differenti.

Nel quadro dell'ordinanza del DATEC sulla modifica dell'allegato 2 numero 11 capoverso 3 OPAC, il DATEC propone ora l'introduzione, per 55 sostanze organiche con un'incidenza sulle acque, di esigenze numeriche relative alla qualità delle acque superficiali definite secondo criteri omogenei e motivate dal punto di vista ecotossicologico. Secondo l'articolo 45 capoverso 5 OPAC ne consegue la modifica, per mezzo di un'ordinanza dipartimentale, della tabella di cui all'allegato 2 numero 11 capoverso 3 OPAC; modifica che, rientrando nella sfera di competenza del DATEC, non verrà sottoposta al Consiglio federale.

La procedura di consultazione ha avuto inizio il 22 novembre 2017 e si è conclusa il 15 marzo 2018.

2 Pareri pervenuti

I pareri pervenuti in merito alla modifica dell'allegato 2 numero 11 capoverso 3 OPAC sono stati 107, 50 da parte di destinatari invitati e 57 da parte di destinatari non esplicitamente invitati; 38 delle 91 organizzazioni invitate non hanno trasmesso alcun parere e 3 hanno rinunciato esplicitamente a esprimersi.

La Tabella 1 riporta una panoramica dei pareri pervenuti divisi per gruppi di partecipanti e delle denominazioni abbreviate utilizzate nel presente documento. Una panoramica completa dei partecipanti si trova invece al capitolo 4.

Gruppi di partecipanti	Pareri pervenuti	
	totale	di cui non invitati
Cantoni	26	0
Conferenze e associazioni dei Cantoni (Conferenze dei Cantoni)	5	0
Partiti politici	3	0
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna (associazioni dei Comuni)	0	0
Associazioni e rappresentanti della gestione delle acque nelle aree urbane, incl. i fornitori di acqua potabile (associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane)	19	17
Associazioni economiche e rappresentanti dell'industria e dell'artigianato (rappresentanti economici)	7	5
Organizzazioni di protezione dell'ambiente (organizzazioni ambientaliste)	11	4
Associazioni di contadini	21	20
Altri partecipanti (incl. organizzazioni dei consumatori, istituti di ricerca, altre associazioni, privati)	15	11
Totale	107	57

Tabella 1: Panoramica dei partecipanti alla procedura di consultazione e dei pareri pervenuti

3 Risultati della procedura di consultazione

3.1 Osservazioni generali

I punti essenziali del progetto, ossia la definizione di esigenze numeriche sulla base di criteri ecotossicologici, di due esigenze numeriche per sostanza (una per gli inquinamenti cronici e una per gli inquinamenti di breve durata) e di esigenze numeriche per prodotti farmaceutici e prodotti chimici industriali, non sono messi in discussione all'interno di nessun parere.

Ciononostante, una parte cospicua dei partecipanti si mostra critica nei confronti di alcune delle nuove esigenze numeriche proposte, sostenendo che siano decisamente troppo alte in contrasto con il principio di prevenzione e arrivando quindi a esprimere un parere in parte o totalmente contrario: se 58 partecipanti (tra cui 15 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni) si dichiarano totalmente o tendenzialmente favorevoli alle nuove esigenze numeriche proposte, 37 (tra cui 6 Cantoni e 1 Conferenza dei Cantoni) si dichiarano totalmente o tendenzialmente contrari e 12 (tra cui 5 Cantoni e 1 Conferenza dei Cantoni) rinunciano a indicare il loro grado di approvazione.

Molti partecipanti, tra cui Cantoni e Conferenze dei Cantoni, chiedono quindi che siano modificate le esigenze numeriche proposte e che sia definito preventivamente un limite massimo consentito. A tal proposito, la maggior parte propone un'esigenza numerica di 0,1 µg/l per ogni singola sostanza e compresa tra 0,1 e 1 µg/l per i pesticidi.

Vi sono poi altre proposte che arrivano da un minor numero di partecipanti e riguardano, in particolare, l'introduzione di un'esigenza numerica unitaria per tutte le sostanze non regolamentate (19, tra cui 13 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni), l'armonizzazione con le esigenze numeriche in vigore nell'UE nel caso in cui queste differiscano da quelle definite dal Centro svizzero d'ecotossicologia applicata Ecotox (18, di cui 2 rappresentanti economici e 16 associazioni di contadini), l'ampliamento dell'elenco dei parametri (14 associazioni di contadini) e il riferimento a valori medi annui per la valutazione degli inquinamenti cronici (16, di cui 2 rappresentanti economici e 14 associazioni di contadini), questo a fronte di 20 partecipanti (tra cui 14 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni) che si pronunciano esplicitamente a favore della proposta contenuta nel progetto di un'esigenza numerica media calcolata su un periodo di due settimane.

Inoltre, benché la proposta non sia inerente all'oggetto della consultazione, 27 partecipanti (tra cui 15 Cantoni e 4 Conferenze dei Cantoni) auspicano l'introduzione di un'esigenza numerica per i metaboliti non rilevanti di prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee.

La tabella seguente mostra il grado di approvazione indicato dai diversi gruppi di partecipanti nei confronti del progetto nel suo insieme.

Gruppi di partecipanti	A favore	Per lo più a favore	Per lo più contrari	Contrari	Nessuna indicazione
Cantoni		15	4	2	5
Conferenze dei Cantoni		3	1		1
Partiti politici			3		
Associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane		11	8		
Rappresentanti economici	2	3	1		1
Organizzazioni ambientaliste			6	4	1
Associazioni di contadini		20	1		
Altri partecipanti	1	3	1	6	4
Totale	3	55	25	12	12

Tabella 2: Panoramica del grado di approvazione indicato all'interno dei pareri pervenuti

Oltre a questa suddivisione basata sul grado di approvazione nei confronti del progetto nel suo insieme, il presente documento propone una tabella, al capitolo 4, che offre una panoramica delle proposte avanzate dai partecipanti (strutturazione più o meno dettagliata del progetto).

In totale, 175 proposte vanno nella direzione di una strutturazione più dettagliata del progetto, mentre 34 partecipanti auspicano esattamente il contrario. 126 proposte sono da considerarsi neutre da questo punto di vista, 48 riguardano l'attuazione e 124 altre fattispecie non inerenti all'oggetto della consultazione.

3.1.1 Cantoni

Dei 26 Cantoni partecipanti, 15 hanno espresso un parere per lo più favorevole nei confronti del progetto, 4 un parere per lo più contrario e 2 un parere del tutto contrario. I 5 Cantoni che non hanno indicato il loro grado di approvazione si esprimono comunque con toni concilianti o per lo più concilianti nei confronti del contenuto del progetto. La maggior parte dei Cantoni si

pronuncia esplicitamente a favore dei punti essenziali del progetto: esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico (22 Cantoni), selezione delle sostanze (16), distinzione tra valore «cronico» e «acuto» (17) nonché periodo di due settimane per misurare i superamenti dei valori cronici e possibilità di adeguare tempestivamente l'elenco dei parametri (entrambi 14). Aspetti frequentemente segnalati come negativi sono l'incongruenza rispetto al principio di prevenzione (13) e la mancata presa in considerazione della tossicità delle miscele tra le esigenze numeriche relative alla qualità dell'acqua (9).

Tra le proposte più frequenti, l'introduzione di un valore preventivo (di 0,1 µg/l, 1 µg/l o, più genericamente, di «valori nella gamma bassa µg/l») per le singole sostanze o soltanto per i pesticidi (20 Cantoni), l'introduzione di un'esigenza numerica unitaria per tutte le sostanze non regolamentate (15) e chiarimenti in merito al valore acuto per i parametri «diclofenac» e «acido mefenamico» (12). Un'altra proposta avanzata di frequente, ma non inerente all'oggetto della consultazione, riguarda l'introduzione di esigenze numeriche per i metaboliti non rilevanti nelle acque sotterranee (15).

Quanto all'attuazione, 18 Cantoni auspicano che le basi per l'esecuzione siano facilmente attuabili nella pratica, che vengano elaborate in collaborazione con i Cantoni e che gli oneri supplementari che ne deriveranno siano sostenibili. 16 Cantoni esprimono perplessità nei confronti degli oneri supplementari dovuti all'introduzione di analisi speciali e di nuovi prelievi d'acqua per la valutazione della tossicità cronica, mentre singoli Cantoni sottolineano gli elevati costi supplementari che ne deriveranno.

3.1.2 Conferenze dei Cantoni

Delle 5 Conferenze dei Cantoni partecipanti, 3 esprimono un parere per lo più favorevole nei confronti del progetto, la quarta un parere per lo più contrario e l'ultima, pur dichiarandosi contraria alle disposizioni sulle acque sotterranee, non indica il suo grado di approvazione nei confronti del progetto nel suo insieme. Il quadro dei pareri espressi e degli aspetti positivi e negativi messi in luce più di frequente in fase di valutazione del progetto corrispondono a quanto riportato per i Cantoni.

Tra le proposte più frequenti, l'introduzione di un valore preventivo (di 1 µg/l o, più genericamente, di «valori nella gamma bassa µg/l») per i pesticidi (4 Conferenze dei Cantoni), l'introduzione di un'esigenza numerica unitaria per tutte le sostanze non regolamentate (3) e di chiarimenti sul valore acuto per i parametri «diclofenac» e «acido mefenamico» (3). Come nel caso dei Cantoni, anche le Conferenze dei Cantoni (4) avanzano la proposta, non inerente all'oggetto della consultazione, riguardante l'introduzione di esigenze numeriche per i metaboliti non rilevanti nelle acque sotterranee.

Quanto all'attuazione, gli aspetti menzionati più di frequente dalle Conferenze dei Cantoni sono quelli citati anche dai Cantoni (3 per aspetto).

3.1.3 Partiti politici

Tutti e 3 i partiti politici esprimono un parere per lo più contrario al progetto. Nonostante 2 di loro siano favorevoli a esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico, tutti e 3 deplorano l'incongruenza rispetto al principio di prevenzione determinata dall'aumento dei valori cronici, che sono ora superiori a 0,1 µg/l. Inoltre, 2 partiti politici ritengono che con l'aumento di questi valori venga lanciato un segnale sbagliato e si indeboliscano gli obiettivi del piano d'azione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito: «piano d'azione per i prodotti fitosanitari»).

Le principali proposte riguardano l'introduzione di un valore preventivo di 0,1 µg/l per tutte le singole sostanze (2 partiti politici) o per tutti i pesticidi (1).

3.1.4 Associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane

11 delle 19 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane esprimono un parere per lo più favorevole nei confronti del progetto, mentre le altre 8 si dichiarano per lo più contrarie. 7 partecipanti hanno ripreso integralmente il parere della SSIGA e 2 coppie di partecipanti hanno trasmesso, rispettivamente, due pareri identici tra loro. Le novità che incontrano più di frequente il favore di queste associazioni sono l'inserimento dei principi attivi all'interno delle categorie «prodotti chimici industriali» e «prodotti farmaceutici ad uso umano e veterinario» (11) nonché l'inasprimento delle esigenze numeriche per le sostanze particolarmente problematiche (8). Anche in questo caso, i partecipanti deplorano l'incongruenza rispetto al principio di prevenzione determinata da valori cronici superiori a 0,1 µg/l (10) e ritengono che con l'aumento di questi valori venga lanciato un segnale sbagliato (6).

Quanto alle proposte avanzate, le associazioni chiedono in particolare che sia introdotto un valore preventivo di 0,1 µg/l per ogni singola sostanza (17: in 9 casi viene fatto esplicitamente riferimento ai parametri contenuti nei rispettivi elenchi e in 8 anche a singole sostanze ivi non contenute) e che, in fase di definizione delle esigenze numeriche, venga tenuto adeguatamente in considerazione il comportamento ambientale delle sostanze estranee (15). Numerose proposte, non inerenti però all'oggetto della consultazione, riguardano anche l'inasprimento delle esigenze numeriche relative alla qualità delle acque sotterranee (valori preventivi, parametri globali per i pesticidi).

3.1.5 Rappresentanti economici

5 dei 7 rappresentanti economici si pronunciano per lo più a favore del progetto; Syngenta esprime un parere per lo più contrario, mentre BASF, pur dichiarandosi contrario alle esigenze numeriche proposte per una singola sostanza (triclosano), non indica il suo grado di approvazione del progetto nel suo insieme. La definizione su base scientifica delle esigenze numeriche incontra il favore di 2 rappresentanti economici.

Le proposte avanzate riguardano in questo caso l'estensione del periodo previsto per la misurazione dei valori cronici (2), la garanzia di trasparenza in fase di selezione delle sostanze e definizione delle esigenze numeriche (2) nonché l'armonizzazione con le esigenze numeriche in vigore nell'UE (2). 1 partecipante (ScienceIndustries) si pronuncia esplicitamente contro valori preventivi non motivati dal punto di vista scientifico (limite massimo).

3.1.6 Organizzazioni ambientaliste

Se 6 delle 11 organizzazioni ambientaliste si dichiarano per lo più contrarie al progetto (stesso dicasi per 1 altra organizzazione ambientalista che non indica esplicitamente il suo grado di approvazione nei confronti del progetto nel suo insieme), 4 esprimono un parere totalmente contrario. 3 partecipanti, pur indicando un grado di approvazione diverso nei confronti del progetto, hanno inviato pareri identici dal punto di vista dei contenuti. Molto simili da questo punto di vista sono anche i pareri inviati da altre 3 organizzazioni ambientaliste. Benché 6 di loro si dichiarino favorevoli al principio di esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico, tutte e 11 deplorano l'incongruenza rispetto al principio di prevenzione e un'attenuazione generale delle esigenze numeriche relative alla qualità delle acque. Al centro di numerose critiche vi è anche il fatto che non vengano tenuti in considerazione la tossicità delle miscele (9) e gli effetti di fattori di stress non chimici (7). 8 organizzazioni ambientaliste portano inoltre l'attenzione sull'indebolimento degli obiettivi del piano d'azione per i prodotti fitosanitari determinato dall'aumento delle esigenze numeriche definite per la maggior parte dei 38 pesticidi organici.

Quanto all'attuazione, la maggior parte delle organizzazioni ambientaliste chiede che venga revocata l'autorizzazione per i principi attivi di prodotti fitosanitari le cui esigenze numeriche sono state più volte superate (6).

3.1.7 Associazioni di contadini

20 delle 21 associazioni di contadini partecipanti esprimono un parere per lo più favorevole nei confronti del progetto, mentre 1 si dichiara per lo più contraria. 8 partecipanti hanno ripreso integralmente il parere dell'USC e 2 hanno inviato pareri identici tra loro. Se la definizione su base scientifica delle esigenze numeriche incontra il sostanziale favore delle associazioni di contadini (14), il fatto che queste non vengano adottate per tutti i pesticidi organici (14) e per tutte le altre sostanze in tracce rilevanti (13) solleva diverse critiche. Quanto all'attuazione, le associazioni di contadini lamentano in particolare l'assenza di un termine transitorio per l'entrata in vigore dell'OPAc riveduta (10).

Le proposte avanzate dalle associazioni di contadini riguardano l'istituzione di un gruppo di sorveglianza per la selezione delle sostanze (16), l'armonizzazione delle esigenze numeriche con quelle in vigore nell'UE (16), il riferimento alle nuove esigenze numeriche per il controllo e la comunicazione dei risultati del piano d'azione per i prodotti fitosanitari (14), l'applicazione temporanea dei valori RAC utilizzati nell'ambito delle procedure di autorizzazione di quei pesticidi organici per i quali non sono ancora disponibili esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico (13), un valore cronico per il glifosate di 0,1 µg/l con un rimando al dibattito politico attualmente in corso e al fatto che il valore proposto sia comunque riconosciuto come corretto dalla comunità scientifica (12) nonché la rapida introduzione, per ulteriori sostanze, di esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico (14). Quanto all'interpretazione dei risultati delle misurazioni, le associazioni di contadini chiedono un'estensione del periodo previsto per la misurazione dei valori cronici (14).

3.1.8 Altri partecipanti

Questo eterogeneo gruppo di partecipanti (2 associazioni dei consumatori, 4 istituti di ricerca, altre 6 associazioni e 3 privati) esprime un parere per lo più contrario nei confronti del progetto. Se l'inasprimento delle esigenze numeriche per le sostanze particolarmente problematiche (5), la distinzione tra valori cronici e acuti (3) e l'apertura a prodotti chimici industriali e prodotti farmaceutici ad uso umano e veterinario (3) raccolgono esplicite manifestazioni di consenso, l'incongruenza rispetto al principio di prevenzione (12) e la mancata presa in considerazione della tossicità delle miscele (6) sono spesso al centro di critiche.

Quanto alle proposte avanzate in questo caso, la maggior parte arriva da uno o due partecipanti; soltanto quelle riguardanti l'introduzione di un valore preventivo di 0,1 µg/l per tutte le singole sostanze (6) e l'adeguamento regolare delle esigenze numeriche alle più recenti conoscenze scientifiche (3) incontrano maggior interesse.

3.2 Pareri riguardanti l'allegato 2 numero 11 capoverso 3 (tabella) – Esigenze numeriche relative alla qualità delle acque superficiali

Per offrirne una visione d'insieme più chiara, i pareri pervenuti sono stati suddivisi in tre sottocapitoli.

- Il primo sottocapitolo raccoglie i pareri riguardanti i punti **essenziali** del progetto, tra cui l'introduzione, per determinate singole sostanze, di esigenze numeriche relative alla qualità delle acque superficiali motivate dal punto di vista ecotossicologico.
- Il secondo sottocapitolo si sofferma sugli aspetti **metodologici** del progetto, come la selezione delle sostanze, la definizione delle esigenze numeriche e l'attuazione delle esigenze numeriche relative alla qualità.
- Il terzo sottocapitolo, infine, raccoglie le proposte riguardanti fattispecie **non inerenti all'oggetto della consultazione**, in particolare quelle relative alla qualità delle acque sotterranee.

Nei primi due sottocapitoli ci si concentra dapprima sulla valutazione espressa dai partecipanti nei confronti degli aspetti di volta in volta presi in esame (favorevole o contraria), per poi entrare nei dettagli delle proposte avanzate. Questo fa sì che alcuni temi siano trattati tanto in

fase di disamina della valutazione espressa quanto in fase di disamina delle proposte avanzate.

3.2.1 Punti essenziali: esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico, valori preventivi, parametri globali

3.2.1.1 Valutazione

I partecipanti si sono dichiarati esplicitamente favorevoli ai seguenti punti essenziali:

- l'introduzione di esigenze numeriche relative alla qualità delle acque superficiali motivate dal punto di vista **ecotossicologico** e di un approccio che tenga conto degli effetti delle singole sostanze è approvata da 46 partecipanti (tra cui 22 Cantoni). La conseguente armonizzazione con il principio in vigore nell'UE di esigenze numeriche relative alla qualità delle acque superficiali è accolta con favore da 3 partecipanti (tra cui 2 Cantoni);
- l'inasprimento delle esigenze numeriche per le **sostanze particolarmente problematiche** incontra il favore di 14 partecipanti (tra cui 2 Cantoni), i quali sottolineano in particolare che, in caso di sostanze particolarmente tossiche, alcuni organismi acquatici non sono sufficientemente tutelati dall'attuale esigenza numerica unitaria di 0,1 µg/l;
- la **motivazione scientifica** delle nuove esigenze numeriche, che incontra il favore di 19 partecipanti;
- la **valutazione omogenea** delle acque superficiali che secondo 13 partecipanti (tra cui 10 Cantoni e 2 Conferenze dei Cantoni) è consentita dalle nuove esigenze numeriche in base alle sostanze in tracce selezionate. Al contempo, 19 partecipanti (tra cui 13 Cantoni e 2 Conferenze dei Cantoni) approvano la possibilità di **concentrarsi**, nell'ambito della prossima **pianificazione delle misure**, sulle sostanze particolarmente rilevanti nelle acque superficiali al fine di ridurre l'immissione;
- il mantenimento dell'esigenza numerica di 0,1 µg/l per tutti i pesticidi organici **esclusi dall'elenco dei parametri**, accolto da 4 partecipanti (tra cui 3 Cantoni).

I partecipanti hanno respinto esplicitamente i seguenti punti essenziali:

- 42 partecipanti (tra cui 11 Cantoni e 2 Conferenze dei Cantoni) si mostrano critici nei confronti dell'introduzione di esigenze numeriche in parte nettamente superiori (in particolare nel caso dei valori cronici) all'attuale esigenza numerica unitaria di 0,1 µg/l per i pesticidi organici e dell'**incongruenza** tra tali esigenze numeriche e il **principio di prevenzione**. 3 si spingono oltre e sostengono che il progetto rappresenti un rischio considerevole per le risorse naturali;
- 12 partecipanti (tra cui 1 Cantone) esprimono un parere contrario all'**attenuazione generale** delle esigenze numeriche relative alla qualità delle acque. 15 partecipanti (tra cui 2 Cantoni) entrano più nei dettagli e manifestano il loro disappunto nei confronti di **valori cronici superiori a 0,1 µg/l** per le singole sostanze;
- 27 partecipanti (tra cui 9 Cantoni) vedono in modo critico la mancata presa in considerazione del problema rappresentato dalla **tossicità delle miscele** di diverse sostanze estranee (concetto di «cocktail di sostanze estranee») nell'ambito dell'introduzione delle nuove esigenze numeriche relative alla qualità. 2 Cantoni deplorano altresì che, oltre alla tossicità delle miscele, non si prenda neanche in considerazione un limite massimo per l'insieme delle sostanze in tracce contenute nelle acque;
- 19 partecipanti si soffermano anche sui **segnali** che vengono lanciati con l'aumento di singole esigenze numeriche per i pesticidi organici e sul rapporto tra le nuove esigenze numeriche e il piano d'azione per i prodotti fitosanitari:
 - 11 partecipanti (tra cui 2 Cantoni) ritengono che l'aumento delle esigenze numeriche considerate ammissibili per una parte dei pesticidi organici costituisca un **segnale sbagliato**. 3 partecipanti (tra cui VS) sostengono che l'aumento contraddica quanto definito nel piano d'azione per i prodotti fitosanitari, mentre

- VD ritiene che faccia **perdere credibilità** alle istruzioni precedentemente impartite agli agricoltori per limitare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- 11 partecipanti sono del parere che il progetto comporti l'**indebolimento degli obiettivi del piano d'azione per i prodotti fitosanitari**. Con l'aumento delle esigenze numeriche, per esempio, l'obiettivo intermedio 1 per la protezione delle acque («*Entro il 2027 viene dimezzata la lunghezza delle sezioni della rete svizzera dei corsi d'acqua con superamenti dei valori numerici per la qualità dell'acqua giusta l'OPAc*») potrebbe essere raggiunto senza un effettivo miglioramento della qualità delle acque o un adeguamento delle pratiche agricole.
 - 10 partecipanti (tra cui 4 Cantoni) criticano la mancata presa in considerazione di esigenze numeriche per le acque sotterranee. Alcuni di essi la menzionano nel quadro delle proposte avanzate in materia di metaboliti non rilevanti di prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee;
 - 5 partecipanti (tra cui 3 Cantoni) ritengono che un aumento così netto delle esigenze numeriche per le sostanze organiche in tracce renda ormai **difficilmente giustificabili**, agli occhi dei cittadini svizzeri e degli specialisti del settore, le misure di ampliamento degli impianti di depurazione delle acque di scarico ritenute necessarie;
 - 5 partecipanti (tra cui 2 Cantoni) lamentano la mancata presa in considerazione dei **rapporti di scambio tra acque superficiali e acque sotterranee**;
 - VS e VisionLW richiamano l'attenzione sul fatto che esigenze numeriche superiori a 0,5 µg/l potrebbero **essere in contrasto con i requisiti chimici concernenti l'acqua potabile** (allegato 2 OPPD, valore massimo dell'insieme dei pesticidi organici di 0,5 µg/l).

3.2.1.2 Proposte

Le proposte avanzate in questo contesto riguardano in particolare l'introduzione di un limite massimo per le esigenze numeriche sotto forma di valori preventivi generali validi per tutte le sostanze così come l'introduzione di un parametro globale.

Valori preventivi generali (limite massimo)

Seppur con alcune differenze in merito alle sostanze per cui viene chiesta la regolamentazione (tutte le sostanze organiche in tracce, soltanto i pesticidi, soltanto i fungicidi, soltanto gli antibiotici, soltanto i metaboliti, sostanze biologicamente attive, sostanze persistenti, sostanze estranee tossicologicamente critiche o non critiche), il limite del valore preventivo (di 0,01 µg/l, 0,1 µg/l, 1 µg/l, 10 µg/l o, più genericamente, di «valori nella gamma bassa µg/l»), il riferimento a valori cronici e/o acuti e il mezzo (soltanto acque superficiali o anche acque sotterranee), sono state 89 le proposte totali di introduzione di un valore preventivo generale valido per tutte le sostanze.

Per molte proposte non è chiaro se interessino esclusivamente le sostanze contemplate nell'elenco dei parametri dell'OPAc o anche quelle non contemplate e se si riferiscano soltanto a valori cronici/acuti o a entrambi. Di conseguenza, qui di seguito sono menzionate soltanto le proposte esplicite avanzate .

Le proposte avanzate con maggiore frequenza:

- 30 partecipanti (di cui 4 Cantoni, 2 partiti politici, 17 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane, 1 organizzazione ambientalista e 6 altri partecipanti) chiedono l'introduzione, **per le singole sostanze**, di un **valore preventivo generale valido per tutte le sostanze di 0,1 µg/l**; proposta, questa, che ha raccolto più di 1000 firme nell'ambito di una petizione online dell'associazione dei consumatori svizzeri KVS. In questo contesto, 5 partecipanti fanno esplicitamente riferimento al valore cronico, mentre, tra le associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane, 8 chiedono altrettanto esplicitamente che un simile valore sia introdotto, più genericamente, per le 55 sostanze contenute nell'elenco dei parametri e 2 che questo sia definito anche

per i metaboliti rilevanti e non rilevanti nonché per i prodotti di trasformazione. 2 partecipanti (UGZ, OIC) sono del parere che questo valore debba essere definito soltanto per le acque utilizzate come acqua potabile;

- 3 Cantoni chiedono l'introduzione, **per le singole sostanze**, di un **valore preventivo generale valido per tutte le sostanze di 1 µg/l** e 1 Cantone, più genericamente, di un **valore nella gamma bassa µg/l**;
- 12 partecipanti (di cui 1 partito politico, 1 associazione per la gestione delle acque nelle aree urbane, 8 organizzazioni ambientaliste, 1 associazione di contadini e 1 altro partecipante) chiedono l'introduzione, **per i pesticidi**, di un **valore preventivo generale valido per tutte le sostanze di 0,1 µg/l**. 1 Cantone e 1 altro partecipante avanzano la stessa proposta anche per i metaboliti rilevanti e non rilevanti e 1 associazione per la gestione delle acque nelle aree urbane per i soli metaboliti rilevanti;
- 11 partecipanti (di cui 8 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni) chiedono l'introduzione, **per i pesticidi**, di un **valore preventivo generale valido per tutte le sostanze di 1 µg/l**, facendo esplicito riferimento, in 8 casi, al valore cronico. 1 Cantone e 1 Conferenza dei Cantoni auspicano, più genericamente, che sia definito un **valore preventivo nella gamma bassa µg/l**;
- 11 partecipanti (di cui 10 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane e 1 organizzazione ambientalista) chiedono l'introduzione, **per le sostanze estranee tossicologicamente critiche** presenti nelle acque superficiali e sotterranee (ossia sostanze biologicamente attive come i pesticidi, i biocidi, i prodotti farmaceutici e i composti organici alogenati), di un **valore preventivo generale valido per tutte le sostanze di 0,1 µg/l** in linea con il memorandum europeo sui corsi d'acqua volto a garantire la qualità dell'approvvigionamento di acqua potabile (*Europäisches Fließgewässermemorandum zur qualitativen Sicherung der Trinkwassergewinnung*), facendo esplicito riferimento, in 9 casi, al valore cronico. L'introduzione di questo valore è richiesta anche per quelle sostanze non valutate presenti nell'acqua potabile.

Altre proposte, avanzate da tre o meno partecipanti, riguardano l'introduzione di un valore preventivo generale valido per tutte le sostanze anche nel caso di:

- antibiotici (valore vicino al limite di rilevamento): 1 organizzazione ambientalista;
- sostanze biologicamente attive (0,1 µg/l): 1 Cantone e 2 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane;
- pesticidi (0,01 µg/l): 2 organizzazioni ambientaliste;
- pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee (0,1 µg/l): 1 organizzazione ambientalista e 2 altri partecipanti;
- fungicidi le cui valutazioni dei rischi non tengono conto della microflora acquatica (0,1 µg/l): 1 Cantone;
- sostanze persistenti (1 µg/l), comprese quelle non presenti nell'elenco dei parametri: 1 associazione per la gestione delle acque nelle aree urbane;
- sostanze estranee tossicologicamente non critiche (1 µg/l): 5 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane;
- sostanze organiche in tracce (10 µg/l): 1 Cantone e 1 associazione di contadini.

L'associazione economica ScienceIndustries chiede di ignorare la proposta di introdurre un limite massimo per le esigenze numeriche.

Valori cronici unitari per le sostanze non esplicitamente regolamentate

31 partecipanti, tra cui 15 Cantoni, avanzano proposte inerenti alle sostanze non esplicitamente regolamentate all'interno del progetto:

- 15 partecipanti (di cui 12 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni) chiedono, alla stregua dell'esigenza numerica per i pesticidi organici, l'introduzione di un'**esigenza numerica unitaria per le sostanze organiche in tracce non regolamentate**: 1 Cantone auspica

esplicitamente che siano inseriti i metaboliti; 1 altro Cantone nonché 1 organizzazione ambientalista, 1 associazione di contadini e 1 altro partecipante chiedono concretamente che sia introdotta un'esigenza numerica unitaria di 0,1 µg/l per tutte le sostanze non regolamentate; 1 altro Cantone, infine, propone un'esigenza numerica di 1 µg/l;

- 7 partecipanti (di cui 1 partito politico e 6 organizzazioni ambientaliste) chiedono l'introduzione di un'esigenza numerica unitaria di 0,1 µg/l per i **prodotti chimici industriali** non regolamentati;
- 2 altri partecipanti chiedono **chiarimenti** in merito alla validità o meno, per le sostanze non esplicitamente menzionate all'interno degli elenchi dei gruppi 4 e 5 della tabella, di un'esigenza numerica unitaria;
- 1 Cantone chiede che venga definita un'esigenza numerica di **0,1 µg/l per tutte le singole sostanze fintantoché si disporrà di esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico**, mentre 1 associazione di contadini propone che, fintantoché vi saranno esigenze numeriche così motivate, venga soppressa l'esigenza numerica di 0,1 µg/l per tutti i pesticidi organici.

Parametro globale

29 partecipanti (tra cui 2 Cantoni) chiedono l'introduzione di un parametro globale che valga come esigenza di qualità per le acque superficiali; nello specifico:

- 21 partecipanti (di cui 1 Cantone, 1 partito politico, 12 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane, 5 organizzazioni ambientaliste, 1 associazione di contadini e 1 altro partecipante) chiedono l'introduzione di un **parametro globale di 0,5 µg/l per i pesticidi**. Tra questi, 17 propongono che il parametro sia valido per pesticidi e metaboliti rilevanti e 4 che si applichi ad acque superficiali e sotterranee;
- 6 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono l'introduzione di un **parametro globale di 0,5 µg/l per tutte le sostanze organiche in tracce**; 4 di loro auspicano che il parametro si applichi ad acque superficiali e sotterranee;
- 2 organizzazioni ambientaliste chiedono l'introduzione di un parametro globale di 0,05 µg/l per i pesticidi, 1 Cantone un parametro globale per tutte le sostanze organiche in tracce («per esempio di 1 µg/l») e, infine, 1 organizzazione ambientalista si limita ad esprimere l'auspicio di un parametro globale senza indicare alcun valore concreto.

2 altri Cantoni chiedono che l'introduzione di un parametro globale sia sottoposta ad un'attenta valutazione.

Proposte relative ad altri punti essenziali

Ulteriori proposte relative ad altri punti essenziali:

- 13 associazioni di contadini chiedono che, per i pesticidi organici per i quali non sono ancora disponibili esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico, siano applicati temporaneamente i **valori RAC** utilizzati nell'ambito delle procedure di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;
- 2 altri partecipanti chiedono l'introduzione di **esigenze numeriche per le miscele di sostanze e la loro tossicità** e che queste siano illustrate all'interno degli aiuti all'esecuzione e introdotte nell'ambito di una revisione futura;
- 1 Cantone chiede l'introduzione di **valori di intervento** intesi come valori soglia per l'attuazione, alla fonte, di misure vincolanti;
- 1 Cantone chiede che nel **testo dell'ordinanza sia integrato**, nello specifico, il seguente passaggio: «Ogni alterazione pregiudizievole misurabile rispetto allo stato iniziale, ossia a prescindere dal grado di purezza originario dell'acqua, rappresenta un inquinamento. Vigè l'obbligo di salvaguardare la qualità delle acque sancita dal diritto della protezione delle acque. Le esigenze numeriche riportate nella tabella di cui sopra

non si applicano ai corsi d'acqua influenzati da scarichi industriali che producono, formulano o utilizzano queste sostanze. In questo caso, i Cantoni fanno riferimento allo stato della tecnica»;

- 1 organizzazione ambientalista chiede che siano tenuti in considerazione gli obiettivi ecologici dell'OPAC e il concetto di prevenzione alla base della revisione proposta. In particolare, deplora che le esigenze numeriche proposte non siano più in linea con il precetto di «concentrazioni prossime allo zero».

3.2.2 Aspetti metodologici: selezione e definizione delle esigenze numeriche

3.2.2.1 Valutazione

Gli aspetti metodologici del progetto esplicitamente accolti dai partecipanti:

- la distinzione tra valori **cronici e acuti** è apprezzata da 25 partecipanti (tra cui 17 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni);
- la **selezione sistematica** delle 55 sostanze organiche in tracce sulla base di una scala di priorità delle sostanze problematiche utilizzate in Svizzera e dei risultati delle indagini al momento disponibili incontra il favore di 21 partecipanti (tra cui 16 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni);
- la definizione del concetto di **superamento dei valori cronici** (calcolato in media su un periodo di due settimane) è vista positivamente da 20 partecipanti (tra cui 14 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni);
- la possibilità del tempestivo **adeguamento dell'elenco dei parametri**, in particolare alla luce della dinamicità di mercati come quello dei prodotti farmaceutici, dei pesticidi e dei prodotti chimici industriali, è salutata con favore da 19 partecipanti (tra cui 14 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni);
- l'**apertura, nel relativo elenco**, a parametri relativi ai gruppi dei prodotti chimici industriali e dei prodotti farmaceutici ad uso umano e veterinario o, più in generale, ad altre sostanze oltre ai pesticidi organici è apprezzata da 22 partecipanti (tra cui 11 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane);
- il ricorso a parametri di sicurezza per la definizione delle esigenze numeriche e per l'introduzione di un'esigenza numerica per il glifosate è visto positivamente da 2 partecipanti.

Gli aspetti metodologici del progetto esplicitamente respinti dai partecipanti sono per lo più le modalità di selezione delle sostanze, le esigenze numeriche stesse e la relativa procedura di definizione.

Selezione delle sostanze

- 14 associazioni di contadini deplorano che nuove esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico non siano introdotte **per tutti i pesticidi organici**, ma che per la maggior parte di essi continui ad applicarsi l'esigenza numerica unitaria di 0,1 µg/l. Tra queste, 13 chiedono, inoltre, che esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico siano introdotte **per tutte le altre sostanze in tracce rilevanti**, quindi non soltanto per i pesticidi organici.
- 7 partecipanti si pronunciano contro la **limitazione dell'elenco dei parametri a sole 55 sostanze**; 2 altri partecipanti si dichiarano insoddisfatti rispetto all'introduzione o alla non introduzione di singole sostanze nell'elenco dei parametri.
- 1 Cantone lamenta la **mancanza di attenzione** nei confronti di sostanze in tracce particolarmente problematiche e rimanda al modello per la valutazione dei microinquinanti in Svizzera (Götz et al., 2012).

Esigenze numeriche

- 3 partecipanti (tra cui 2 Cantoni) ritengono poco plausibile la proposta di introdurre, nel caso di singole sostanze, **esigenze numeriche identiche** per inquinamenti cronici e acuti. Ciò concerne, per esempio, i parametri «sulfametazina» (gruppo dei prodotti farmaceutici) e «triclosano» (gruppo dei pesticidi organici).
- 1 partecipante critica l'incongruenza tra le esigenze numeriche proposte e quelle in vigore nell'**UE** («Direttiva quadro sulle acque», sostanze prioritarie).
- 1 partecipante chiede, a proposito del parametro **«triclosano»**, che la tabella riporti esigenze numeriche diverse (meno severe) e avanza una proposta concreta di valore cronico.

Definizione delle esigenze numeriche

- Seppur con motivazioni differenti, 9 partecipanti (tra cui 1 Cantone) si esprimono in modo critico in merito alla procedura di **definizione delle esigenze numeriche** e alla loro **attendibilità**: mentre Syngenta, per esempio, deplora in particolare la troppa scarsa attenzione data alla voluminosa banca dati relativa alla tossicità dei pesticidi organici di sua produzione sostenendo che sia questo il motivo di esigenze numeriche troppo basse, altri 3 partecipanti lamentano parametri di sicurezza non sufficientemente elevati e ipotizzano che siano questi la causa di esigenze numeriche troppo alte.
- Critiche giungono anche per la mancata presa in considerazione di altri numerosi **aspetti relativi alla definizione** delle esigenze numeriche, nello specifico:
 - degli effetti di fattori di stress non chimici (8 partecipanti);
 - della complessità di organismi ed ecosistemi (7 partecipanti, tra cui 1 Cantone);
 - dell'effetto a lungo termine e degli effetti multigenerazionali (5 partecipanti, con 1 di questi che fa esplicito riferimento alla persistenza delle sostanze);
 - degli effetti ecotossicologici dei prodotti di degradazione e trasformazione (4 partecipanti);
 - di test con fungicidi su funghi presenti nei sistemi acquatici (3 partecipanti);
 - dell'accumulo nella catena alimentare e degli effetti subletali (3 partecipanti);
 - dei dati relativi agli anfibi, ai rischi rappresentati da fungicidi e antibiotici per gli organismi acquatici, ai rischi dello sviluppo di resistenze agli antibiotici e ai rischi rappresentati dagli interferenti endocrini (1 partecipante).

Ulteriori aspetti respinti

Constatazioni fatte da singoli partecipanti:

- l'attuale inesperienza con esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico;
- l'assenza di indicazioni, all'interno del rapporto esplicativo, dei danni indiretti delle nuove esigenze numeriche proposte;
- la difformità nella presentazione o la presentazione poco chiara (numero di decimali) delle esigenze numeriche;
- l'assenza di una distinzione specifica nel caso delle acque utilizzate come acqua potabile (analogamente a quanto previsto nel caso del parametro «nitrate»);
- il doppio esistente tra l'OPAC e l'ordinanza sui prodotti fitosanitari, che persegue, anch'essa, la protezione di bacini idrici minori nei dintorni di superfici utilizzate per scopi agricoli.

3.2.2.2 Proposte

Le proposte inerenti alla metodologia applicata sono suddivise per aree tematiche.

Procedura di selezione delle sostanze e inserimento di altre sostanze

- 16 associazioni di contadini chiedono che venga istituito un **gruppo di sorveglianza**, analogo a quello previsto nel caso dei residui alimentari, che vigili sulla procedura di selezione delle sostanze.
- 3 partecipanti (di cui 1 Cantone, 1 associazione di contadini e 1 altro partecipante) chiedono il **regolare adeguamento** dell'elenco dei parametri. Eawag parla di «cicli di revisione» e LU auspica che l'adeguamento possa essere regolare e tempestivo.
- 3 partecipanti (di cui 2 rappresentanti economici e 1 associazione di contadini) chiedono che la selezione delle sostanze avvenga in **modo trasparente**.
- Ulteriori proposte avanzate da singoli partecipanti:
 - 1 Cantone chiede l'inserimento, nel rispettivo elenco, del parametro «aldicarb» (un prodotto fitosanitario non più autorizzato in Svizzera);
 - 1 associazione di contadini chiede l'inserimento, nel rispettivo elenco, del parametro «dimetoato»;
 - 1 altro partecipante chiede che, qualora i neonicotinoidi siano vietati nell'UE, non siano previsti a riguardo esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico, ossia che vengano rimossi, dal rispettivo elenco, i parametri «imidacloprid», «tiacloprid» e «tiametoxam»;
 - 1 altro partecipante chiede che la dicitura «prodotti farmaceutici ad uso umano e veterinario» sia sostituita con «medicamenti ad uso umano e veterinario» o «principi attivi di medicinali ad uso umano e veterinario», in modo da garantire la coerenza terminologica con l'ordinanza sui medicinali e l'ordinanza sui medicinali veterinari;
 - 1 Cantone chiede che, vista la sua accezione troppo ampia, il termine «Altre sostanze» sia sostituito con «Prodotti chimici industriali».

Definizione, introduzione e armonizzazione delle esigenze numeriche

- 18 partecipanti (di cui 16 associazioni di contadini e 2 rappresentanti economici) chiedono l'**armonizzazione con le esigenze numeriche in vigore nell'UE** per quanto riguarda la qualità delle acque superficiali. ScienceIndustries aggiunge che l'armonizzazione dovrebbe essere garantita dopo ogni singola revisione delle esigenze numeriche relative alla qualità in vigore nell'UE.
- 7 associazioni di contadini chiedono l'introduzione di **esigenze numeriche** motivate dal punto di vista ecotossicologico **per altre sostanze non contenute nell'elenco dei parametri**. Nello specifico, 3 le reclamano per tutte le sostanze organiche in tracce non regolamentate, 2 per altri prodotti farmaceutici ad uso umano e veterinario, 2 per nuove sostanze del gruppo «Altre sostanze» e 1 altra ancora per tutti i prodotti fitosanitari attualmente autorizzati.
- 14 associazioni di contadini chiedono che l'introduzione di esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico per nuove sostanze **avvenga** in tempi rapidi, altre 2 che questa avvenga contestualmente all'introduzione di nuovi prodotti fitosanitari e altre 2 ancora che esigenze numeriche così motivate siano introdotte per tutti i prodotti fitosanitari.
- 6 partecipanti (di cui 1 Cantone, 1 associazione per la gestione delle acque nelle aree urbane, 1 associazione di contadini e 3 altri partecipanti) chiedono il **regolare adeguamento** di tali esigenze numeriche alle più recenti conoscenze scientifiche.
- 3 partecipanti (di cui 2 rappresentanti economici e 1 associazione di contadini) chiedono che la definizione delle esigenze numeriche avvenga in modo **trasparente**.
- 1 Cantone chiede l'**armonizzazione delle esigenze numeriche con l'elenco delle sostanze** della Commissione internazionale per la protezione del Reno (CIPR).

- 1 Cantone chiede l'introduzione di esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico per tutte quelle sostanze per cui il Centro **Ecotox** ha già definito tali esigenze.
- 1 rappresentante economico chiede che l'**Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e i produttori di principi attivi** abbiano la possibilità di **pronunciarsi in merito** alle esigenze numeriche prima che queste siano introdotte.
- 1 rappresentante economico chiede che, in fase di definizione delle esigenze numeriche, si tenga conto, nella loro totalità, della grande quantità di **dati** valutati nell'ambito delle procedure di autorizzazione.

Esigenze numeriche per singole sostanze e loro definizione

- 16 proposte riguardano il **glifosate**, un principio attivo erbicida le cui esigenze numeriche hanno fatto registrare un aumento considerevole rispetto a quella unitaria finora in vigore di 0,1 µg/l, fatto questo che viene visto come un segnale sbagliato da alcuni partecipanti.
 - 14 partecipanti (di cui 1 Cantone, 12 associazioni di contadini e 1 altro partecipante) chiedono che i valori cronici previsti per il glifosate continuino a essere pari a 0,1 µg/l o che le esigenze numeriche per il glifosate siano del tutto soppresse, il che equivale a chiederne il mantenimento a 0,1 µg/l. Le associazioni di contadini riconoscono l'esattezza, dal punto di vista scientifico, delle esigenze numeriche proposte per il glifosate, ma ritengono che, nel quadro dell'attuale dibattito politico, queste non siano tuttavia adeguate;
 - 1 Cantone chiede valori cronici e acuti più severi per il glifosate;
 - 1 rappresentante economico auspica che venga modificato il valore cronico per il glifosate.
- 15 partecipanti (di cui 12 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni) chiedono l'introduzione di un aiuto all'interpretazione o la definizione di un valore acuto per i parametri «**diclofenac**» e «**acido mefenamico**», proposta, quest'ultima, avanzata anche da 1 altro Cantone.
- 2 Cantoni chiedono l'**inasprimento** generale delle esigenze numeriche per singole sostanze altamente tossiche o l'insieme di queste sostanze.
- 2 partecipanti (di cui 1 Cantone e 1 altro partecipante) chiedono che l'esigenza numerica per il parametro «**sulfametossazolo**» sia definita tenendo conto del suo principale prodotto di degradazione, che potrebbe risultare, in particolare, dai processi di depurazione delle acque di scarico.
- 1 associazione di contadini chiede che le esigenze numeriche per i parametri «**clorpirifos**» e «**cipermetrina**» continuino a essere pari a 0,1 µg/l, sostenendo che le esigenze numeriche proposte siano talmente basse da mettere a rischio l'utilizzo stesso di tali sostanze.
- 1 Cantone auspica valori acuti più severi per i parametri «**bisfenolo A**» e «**nonilfenolo**», ricordando la natura di interferenti endocrini di tali sostanze e sostenendo che valori cronici e acuti così alti siano in contrasto con il principio di prevenzione.
- 1 Cantone (SO) auspica valori cronici più severi per **cinque parametri del gruppo dei pesticidi organici** (bentazone, cloridazon, isoproturon, s-metolaclor e terbutilazina) e ritiene che la valutazione di quei principi attivi per cui l'UFAG ha emesso un divieto di applicazione nelle zone di protezione S2 e S3 debba basarsi su criteri più severi.
- 1 rappresentante economico chiede di aumentare, e quindi di attenuare, il valore cronico e acuto per il parametro «**triclosano**».
- 15 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono che, in fase di definizione delle esigenze numeriche, sia tenuto in piena considerazione il **comportamento ambientale** delle sostanze estranee.
- 4 partecipanti (di cui 2 Cantoni e 2 altri partecipanti) chiedono che le esigenze numeriche si limitino esattamente (3 proposte) o siano arrotondate (1 proposta) a un massimo

di due **cifre significative**, sostenendo che non sia possibile disporre di esigenze numeriche più precise o affidabili.

- 1 Cantone chiede che siano corretti, integrati o spiegati **valori cronici e acuti identici**, onde evitare equivoci e incomprensioni in fase di attuazione.
- Singoli partecipanti auspicano che siano condotti studi supplementari in merito alla tossicità delle miscele (1 Cantone), che siano presi in considerazione gli specchi d'acqua idonei alla riproduzione degli anfibi nell'ambito degli studi ecotossicologici (1 altro partecipante) e lo sviluppo di resistenze agli antibiotici nel caso di sostanze antibiotiche e, di conseguenza, che siano definite esigenze numeriche molto basse per tali sostanze (1 altro partecipante).

Periodo per la misurazione dei valori cronici

- 16 partecipanti (di cui 14 associazioni di contadini e 2 rappresentanti economici) chiedono l'**estensione del periodo di misurazione** dedicato alla rilevazione delle concentrazioni croniche e i 2 rappresentanti economici auspicano che il testo dell'ordinanza precisi che tali concentrazioni non possono superare la concentrazione media calcolata su un periodo di un anno.
- 1 rappresentante economico chiede l'**estensione del periodo di misurazione** dedicato alla rilevazione delle concentrazioni croniche del parametro «**nonilfenolo**» e che sia specificato che tali concentrazioni non possono superare la concentrazione media calcolata su un periodo di quattro settimane o, in alternativa, che tali concentrazioni non possono superare più di tre volte all'anno la concentrazione media calcolata su un periodo di due settimane.

3.3 Proposte non inerenti all'oggetto della consultazione / Altre proposte

Le richieste e le proposte non inerenti all'oggetto della consultazione sono suddivise per aree tematiche.

Inasprimento delle esigenze numeriche relative alla qualità delle acque sotterranee

Il presente capitolo riporta tutte le proposte riferite esclusivamente alle acque sotterranee; quelle riguardanti *sia* le acque superficiali *sia* le acque sotterranee sono già state trattate nei due capitoli precedenti.

- 27 partecipanti (di cui 15 Cantoni, 4 Conferenze dei Cantoni, 1 partito politico, 1 associazione per la gestione delle acque nelle aree urbane, 5 organizzazioni ambientaliste e 1 altro partecipante) chiedono l'introduzione di un'**esigenza numerica per i metaboliti non rilevanti di prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee**. Alcuni di loro (p. es. BE) aggiungono che tale esigenza numerica andrebbe limitata «alle acque sotterranee utilizzate come acqua potabile» e altri (p. es. PS e Pro Natura CH) che dovrebbe essere pari a 0,1 µg/l.
- 12 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono l'introduzione di un valore preventivo di 0,1 µg/l nelle acque sotterranee per tutte e 55 le sostanze presenti nell'elenco dei parametri, principi attivi dei pesticidi nonché metaboliti rilevanti e non rilevanti inclusi.
- 10 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono che, **in futuro**, le esigenze numeriche per le acque sotterranee **non vengano attenuate**.
- 9 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono l'introduzione di un **parametro globale** per i pesticidi nelle acque sotterranee; 1 altra che tale valore sia pari a 0,5 µg/l per i pesticidi e per tutti i metaboliti di prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee e altre 2 ancora che il valore di 0,5 µg/l sia valido per tutte le sostanze nelle acque sotterranee.
- 3 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono un **inasprimento generale** delle esigenze numeriche relative alla qualità delle acque sotterranee; 1 Cantone auspica che le esigenze numeriche per i pesticidi organici vengano fatte

valere anche per le acque sotterranee, tuttavia nel rispetto di un valore preventivo generale valido per tutte le sostanze di un massimo di 0,1 µg/l.

- 1 Cantone chiede l'introduzione di un **valore preventivo generale valido per tutte le sostanze** di 0,1 µg/l, **per i prodotti farmaceutici ad uso umano e veterinario** e i prodotti chimici industriali nelle acque sotterranee.

Autorizzazioni e divieti

- 13 partecipanti (di cui 12 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane e 1 partito politico) chiedono l'**inasprimento generale delle procedure di autorizzazione dei pesticidi**; 3 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono un simile inasprimento anche per le procedure di autorizzazione di tutte le **sostanze estranee** biologicamente attive.
- 5 organizzazioni ambientaliste chiedono che venga **vietato** l'utilizzo di sostanze con bassi valori ecotossicologici. La stessa proposta, accompagnata a quella di **non rinnovare le relative autorizzazioni**, è avanzata da 1 Cantone nei confronti di sostanze con valori ecotossicologici molto bassi.
- Ulteriori proposte avanzate da singoli partecipanti:
 - vietare o non rinnovare le autorizzazioni per le sostanze i cui valori di riferimento nelle acque sono stati a più riprese superati (1 Cantone);
 - rilasciare autorizzazioni per i pesticidi soltanto se ne è stata dimostrata l'innocuità (1 organizzazione ambientalista);
 - migliorare il coordinamento tra le valutazioni ecotossicologiche e le autorizzazioni, in particolare per le sostanze con basse esigenze numeriche (tre singole sostanze con esigenze numeriche inferiori a 0,001 µg/l). Per tali sostanze dovrebbe essere valutato nell'ambito delle relative procedure di autorizzazione se sia o meno possibile evitare o dimostrare la presenza di livelli di concentrazione così bassi nelle acque, con conseguente proposta di revoca dell'autorizzazione per le sostanze le cui esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico sono state definite in modo molto severo (1 Cantone);
 - obbligare l'attuazione in fase di autorizzazione dei fungicidi di studi relativi agli effetti sui funghi, di modo che, in futuro, le esigenze numeriche motivate dal punto di vista ecotossicologico possano essere definite con maggiore cognizione di causa (1 associazione per la gestione delle acque nelle aree urbane).

Altre proposte

- 14 associazioni di contadini chiedono che, nell'ambito della **verifica del piano d'azione per i prodotti fitosanitari e della comunicazione dei relativi risultati**, la Confederazione porti l'attenzione sull'inasprimento, rispetto al periodo di riferimento, da cui sono state interessate alcune esigenze numeriche.
- 12 associazioni di contadini chiedono l'adeguamento del sistema di **monitoraggio delle acque**, in modo da contribuire efficacemente all'**attuazione del piano d'azione per i prodotti fitosanitari**.
- 2 organizzazioni ambientaliste chiedono lo svolgimento regolare e sistematico di **analisi delle acque** volte a verificare i risultati di misure quali l'introduzione di nuove esigenze numeriche o l'attuazione del piano d'azione per i prodotti fitosanitari e del programma sulle risorse.
- 2 altri partecipanti chiedono chiarimenti in merito all'aumento delle **resistenze agli antibiotici** nei corsi d'acqua.
- 1 altro partecipante chiede la modifica della formulazione di cui agli obiettivi ecologici OPAC, da questi considerata troppo vaga, secondo cui le sostanze antropogeniche possono essere presenti nelle acque superficiali soltanto in concentrazioni prossime allo zero.
- 1 altro partecipante chiede un intervento a monte per ridurre i microinquinanti.

3.4 Valutazione dell'attuazione

3.4.1 Pareri dei Cantoni

I pareri espressi dai Cantoni e dalle Conferenze dei Cantoni sull'attuazione del progetto:

- 18 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni chiedono che, in fase di allestimento degli **aiuti all'esecuzione**, si tenga conto della pluriennale esperienza dei Cantoni in materia e che l'attuazione non comporti, al lato pratico, un onere supplementare eccessivo. Nel caso di AI, questa richiesta è avanzata sotto forma di proposta. 1 Cantone fa esplicita menzione del fatto che, in fase di allestimento degli aiuti all'esecuzione, andrebbero precisate anche eventuali esigenze speciali specifiche delle sostanze;
- 16 Cantoni e 3 Conferenze dei Cantoni vedono nell'introduzione di analisi speciali e nuovi prelievi di campioni per la valutazione della tossicità cronica un **onere supplementare**; uno di loro lo ritiene un onere supplementare «estremamente gravoso». Questi partecipanti ritengono inoltre che, riguardo alle 55 nuove sostanze regolamentate dal progetto, sarebbe necessario procedere ad analisi speciali delle tracce; in alcuni casi, però, le modalità sono ancora da definire e integrare nella prassi;
- 2 Cantoni ritengono che, **alla luce del numero di collaboratori e delle risorse finanziarie attualmente disponibili**, l'**attuazione** delle esigenze numeriche proposte **non sia possibile**. NE, per esempio, ritiene troppo elevati i costi che il prelievo di campioni misti ogni 15 giorni comporterebbe;
- 3 Cantoni e 1 Conferenza dei Cantoni salutano il fatto che il progetto non imponga la **separazione degli isomeri** ai fini delle analisi, sostenendo che una simile pretesa sarebbe in molti casi ingiustificata e connessa a un onere sproporzionato;
- 3 Cantoni e 1 Conferenza dei Cantoni sono favorevoli alla decisione secondo la quale, per le sostanze che si presentano prevalentemente nella **fase disciolta**, debba essere definita esclusivamente la rispettiva concentrazione disciolta;
- 3 Cantoni lamentano l'assenza di esigenze numeriche per i **metaboliti non rilevanti di prodotti fitosanitari** e l'**insicurezza giuridica** che ne deriva in fase di attuazione;
- Ulteriori pareri espressi da singoli Cantoni:
 - 1 Cantone, alla stregua di 2 altri partecipanti, si esprime positivamente nei confronti della possibilità che si concretizza, in seguito all'introduzione delle nuove esigenze numeriche, di verificare i risultati delle misure già decise, ossia l'ampliamento degli impianti di depurazione delle acque di scarico e il piano d'azione per i prodotti fitosanitari;
 - 1 Cantone, alla stregua di 1 organizzazione ambientalista, ritiene difficile prevedere le misure da attuare in caso di superamento delle esigenze numeriche;
 - 1 Cantone, alla stregua di 1 organizzazione ambientalista, ritiene che esigenze numeriche così alte rappresentino un ostacolo all'attuazione di misure di risanamento e protezione delle acque;
 - 1 Cantone è del parere che l'assenza di indicazioni sulla tossicità delle miscele rappresenti un ostacolo in fase di attuazione. 1 Conferenza dei Cantoni, alla stregua di 1 altro partecipante, saluta la possibilità esplicitamente prevista nel rapporto esplicativo di tener conto, in fase di valutazione degli effetti delle miscele di sostanze, della tossicità di queste ultime.

Le proposte avanzate dai Cantoni riguardo all'attuazione del progetto:

- 5 Cantoni, alla stregua di 1 altro partecipante, chiedono l'allestimento di **aiuti all'esecuzione relativi alla tossicità delle miscele**; 3 di questi Cantoni auspicano inoltre aiuti all'esecuzione relativi alle buone pratiche (buona pratica agricola e buona pratica industriale);

- 1 Cantone chiede che le autorità federali continuino a **monitorare** la presenza di sostanze in tracce **nelle acque** nonché a farsi carico del rispettivo coordinamento su scala nazionale e dell'elevato sostegno finanziario che ciò comporta;
- 1 Cantone chiede che non sia **vietata alcuna sostanza** fintantoché non saranno disponibili sostanze sostitutive;
- 1 Cantone chiede che, nel caso di ingenti costi supplementari per i Cantoni in seguito all'attuazione del progetto, la Confederazione preveda un adeguato **compenso**;
- 1 Cantone chiede di valutare, nell'ottica della verifica degli effetti delle miscele di sostanze, la possibilità di adeguare e introdurre il concetto dei **coefficienti di rischio** definito negli aiuti all'esecuzione dell'UFAM (la somma dei coefficienti di rischio non può superare il valore massimo di 1);
- 1 Cantone chiede che il rapporto esplicativo riporti una **valutazione** più dettagliata **dell'impatto** per l'agricoltura.

3.4.2 Altri pareri

Ulteriori pareri di partecipanti favorevoli all'attuazione del progetto:

- 10 associazioni di contadini lamentano l'assenza di un **termine transitorio** per l'entrata in vigore dell'OPAc riveduta, sostenendo che l'attuazione di determinate misure richiede tempo;
- 7 partecipanti (di cui 6 organizzazioni ambientaliste e 1 partito politico) chiedono che un ripetuto superamento delle esigenze numeriche comporti delle **conseguenze in fase di autorizzazione** dei rispettivi pesticidi;
- 2 associazioni di contadini chiedono che l'adozione di misure in seguito alla valutazione degli effetti delle miscele di sostanze, così come spiegato nel rapporto esplicativo, **non avvenga in modo arbitrario** neanche qualora le esigenze numeriche per le singole sostanze siano rispettate.
- Ulteriori pareri espressi da singoli partecipanti:
 - 1 associazione di contadini chiede di valutare l'introduzione di un divieto relativo all'utilizzo delle sostanze «clorpirifos» e «cipermetrina» soltanto qualora esistano alternative valide;
 - 1 associazione di contadini chiede moderazione in materia di divieti sull'utilizzo delle sostanze emanati in ragione del rischio di sviluppare resistenze;
 - 1 associazione di contadini è contraria alla possibilità prevista per i Cantoni di adottare misure in ragione della tossicità delle miscele;
 - 1 rappresentante economico lamenta che, nel caso del nonilfenolo, il periodo previsto per la definizione del valore cronico sia troppo breve;
 - 1 associazione per la gestione delle acque nelle aree urbane chiede che i valori preventivi riflettano lo stato della tecnica, in particolare nel caso dei prodotti chimici industriali;
 - 1 altro partecipante non si aspetta nessuna conseguenza particolare per l'attività agricola;
 - 1 altro partecipante ritiene attuabile la modifica relativa alla prassi di valutazione delle acque superficiali.

Proposte avanzate da partecipanti non responsabili per l'attuazione del progetto:

- 13 associazioni di contadini chiedono che, in fase di **valutazione delle misure**, i Cantoni **tengano conto dei benefici dei principi attivi**, in particolare con riferimento alla produzione agricola, alle imminenti carenze in materia, alla limitata possibilità di selezione nel caso di colture di nicchia e alla gestione delle resistenze. 1 rappresentante economico chiede che sia tenuto conto anche dell'efficacia e dell'adeguatezza delle misure;

- 9 associazioni per la gestione delle acque nelle aree urbane chiedono che le «misure» siano attuate al più tardi entro **5 anni dall'entrata in vigore** del progetto. 1 altro partecipante (VisionLW) chiede che le nuove esigenze numeriche siano valide entro 5 anni, e questo anche nel caso delle acque sotterranee. 1 rappresentante economico chiede, per l'attuazione dell'OPAc, lo stesso termine previsto per l'attuazione del piano d'azione per i prodotti fitosanitari. 1 partito politico chiede che sia previsto un termine «per l'attuazione delle esigenze numeriche», senza però avanzare alcuna proposta concreta in merito;
- 2 altri partecipanti chiedono **informazioni circa il comportamento ambientale** delle sostanze, ossia circa lo scambio tra acque superficiali e sotterranee. 1 di questi chiede inoltre l'allestimento di un aiuto all'esecuzione relativo a casi, come questi, di scambio tra acque superficiali e sotterranee;
- 2 altri partecipanti chiedono una **modifica del rapporto esplicativo**. Concretamente, 1 di questi auspica una descrizione più approfondita delle fattispecie ecotossicologiche, chimico-ambientali e analitico-sistematiche nonché della loro importanza per la protezione delle acque e delle loro conseguenze pratiche.
- Ulteriori proposte avanzate da singoli partecipanti:
 - 1 associazione di contadini chiede un metodo di misurazione unitario valido su scala nazionale;
 - 1 altro partecipante lamenta che, con la definizione delle nuove esigenze numeriche, sia impossibile verificare i risultati del piano d'azione per i prodotti fitosanitari;
 - 1 altro partecipante chiede l'allestimento di aiuti all'esecuzione relativi al comportamento da adottare nei confronti dei metaboliti che si producono all'interno degli impianti di depurazione delle acque;
 - 1 altro partecipante chiede l'allestimento di aiuti all'esecuzione relativi alle buone pratiche agricole
 - 1 organizzazione ambientalista chiede che l'attuale revisione dell'OPAc sia sospesa fintantoché il Parlamento e il Popolo non si saranno espressi in merito all'iniziativa sull'acqua potabile e all'iniziativa sui pesticidi;
 - 1 altro partecipante chiede una maggiore aderenza al rapporto esplicativo concernente la modifica dell'OPAc del 1° gennaio 2016;
 - 1 altro partecipante chiede che si chiarisca come si intende dimostrare, nella pratica, la presenza di quelle sostanze per le quali sono stati definiti bassi (severi) valori di concentrazione e quanto accurate saranno, in questi casi, le misurazioni.

